



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICA DELLA SALUTE - SERVIZIO
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

COMMISSIONE TECNICA CLASSIFICAZIONE ACQUE POTABILI

Verbale di riunione del 18 ottobre 2012

Giovedì 18 ottobre 2012, alle ore 10,00, convocata con nota prot. RA/222651 del 5 ottobre 2012, si è riunita - presso la Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo in Via Conte di Ruvo, 74 a Pescara - la Commissione Tecnica per la classificazione delle acque potabili per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Classificazione acqua fiume Trigno per eventuale uso umano;
- 3) Classificazione acqua fiume Pescara: considerazioni;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i Sigg.:

- Giuseppe Bucciarelli (Reg. Abruzzo - Dirig. Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare);
- Ercole Ranalli (Resp. SIAN ASL Lanciano/Vasto/Chieti - Lanciano/Vasto);
- Maria Maddalena Marconi (Direttore SIAN - ASL Teramo);
- Maria Di Luzio (Dirigente Medico SIAN ASL Avezzano/Sulmona/L'Aquila - L'Aquila);
- Francesco Concistré (Resp. SIAN - ASL Lanciano/Vasto/Chieti - Chieti);
- Paola Cascini (Tecnico Prev. SIAN - ASL Lanciano/Vasto/Chieti - Chieti);
- Carla Granchelli (Direttore SIAN - ASL Pescara)
- Angela Del Vecchio (Direttore ARTA Abruzzo Dipartimento Provinciale Pescara);
- Giovanna Mancinelli (Dirigente Chimico ARTA Abruzzo Dipartimento Provinciale Pescara);
- Paola De Marco (Coll. Tecn. Prof. ARTA Abruzzo Sede centrale)
- Stefano Giovannoli (Reg. Abruzzo - Resp. Uff. Igiene degli Alim. e Nutriz. e Prev. ne Ambientale);
- Vincenzo Sisti (Coll. Amm. vo Uff. Igiene degli Alimenti e Nutrizione e Prevenzione Ambientale);

Aprè l'incontro alle ore 10,40 il Dr. Bucciarelli che introduce i lavori.

Il Dr Giovannoli legge il verbale della riunione precedente del 12 giugno 2012 ed il Dr Concistré precisa in merito ai controlli dell'acqua del fiume Pescara il punto indicato per i prelievi dei campioni: Località San Martino - Fosso Paradiso (Chieti Scalo) Rubinetto ingresso.

Il Dott Bucciarelli prosegue nella lettura che viene approvato all'unanimità.

Si passa al 2° punto dell'ordine del giorno : Classificazione acqua fiume Trigno per eventuale uso umano .

Il Dr Bucciarelli nel prendere in esame la classificazione del tratto del fiume designato (DGR n°1996 del 15 settembre 1999), dopo aver illustrato la periodicità dei controlli 2011/2012, precisa la proposta della categoria di classificazione in A3 da parte del SIAN ASL di Lanciano/Vasto/Chieti (prot.n°5922/LV del 18.09.2012 acquisita il 24.09.2012 con prot.n°212003).

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Al riguardo interviene la Dott.ssa Mancinelli affermando che il valore dei "Fenoli" supera di 3 volte il parametro ammesso e che l'eccessiva presenza, associata alla BOD non consente la classificazione neppure in A3

Infatti il D.Lgs 152/2006 stabilisce su criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale (allegato 2) che il 95% dei campionamenti analizzati siano conformi ai valori della tabella per il periodo in esame (almeno 12) e, per il rimanente 5% o il 10% dei campioni che, secondo i casi, non sono conformi, i parametri non devono discordarsi in misura superiore al 50% dei valori dei parametri in questione, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici.

Pertanto non è possibile procedere alla classificazione delle acque del fiume Trigno neppure in A3 dato che i fenoli superano di oltre il 50% il parametro seppure ciò si è verificato una sola volta.

Vengono esaminate solo le possibilità di rischio per la salute umana atteso che l'acqua in questione viene utilizzata per le emergenze. Visto però che i valori dei fenoli a valle del potabilizzatore sono a norma si reputa che il sistema di filtraggio funziona per cui il rischio viene ridotto.

In ogni caso il procedimento è concluso in forma negativa; per i periodi considerati la procedura deve intendersi chiusa ed in modo "non classificabile"; ne sarà data comunicazione nelle forme dovute (provvedimento regionale).

Si passa al 3° punto dell'ordine del giorno con l'esame dati dei controlli analitici sull'acqua del fiume Pescara da parte del Distretto Prov.le di Pescara dal 2009 ad oggi e quelli già acquisiti dall'ARTA Distr.Prov.le di Chieti. Il periodo in esame è quello che va dall'11 novembre 2010 ad agosto 2012 visto che il SIAN U.O. di Chieti da allora ha sospeso i campionamenti poiché gli esiti analitici per oltre un anno hanno espresso parametri superiori ai valori di rispetto.

In particolare si considerano i controlli effettuati da entrambe le ASL in maniera costante dal 2011 fino ad agosto 2012.

I citati referti analitici dal 2011 evidenziano limiti nella norma per i parametri chimico-fisici tranne per il ferro ed il manganese (due volte per ognuno-Distr.Prov.le di Chieti) con il manganese in una occasione con valore superiore di oltre il 50% al suo limite mentre i parametri microbiologici sono sempre risultati fuori della norma.

Preso in visione il periodo di tempo suddetto e le risultanze dei riscontri analitici non si può procedere alla classificazione dell'acqua del fiume Pescara poiché, ai sensi del D.Lgs n°152/2006, il valore del manganese supera di oltre il 50% il parametro di riferimento limite e, quindi, risulta "non classificabile"

A conclusione dell'incontro si precisa pertanto che i risultati analitici dei campionamenti svolti sul fiume Trigno che sul fiume Pescara sono sfavorevoli e, pertanto, i tratti designati risultano "non classificabili".

In ogni caso, qualora permanga l'esigenza di procedere a nuova richiesta dell'ATO ad un nuovo ciclo di esami per la eventuale successiva classificazione, il Comitato dichiara la disponibilità a prendere in esame il relativo periodo di controllo. Si comunicherà quanto sopra agli Enti gestori informandoli di poter effettuare per i tratti territoriali di competenza, ove lo desiderassero, una nuova richiesta di classificazione.

Alle ore 14,00 non avendo altro tema all'ordine del giorno la riunione è sciolta.

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

